

Partito democratico

«Il sindaco parla del futuro e intanto la città soffre»

di ALESSANDRO CAPPONI



«La città soffre e lui parla del 2020». Tutti i parlamentari del Pd eletti a Roma riuniti per criticare e smontare i progetti presentati da Alemanno agli Stati generali. Fra battute: «ma quali Stati generali, al massimo stati confusionali» e rivendicazioni «l'80 per cento dei progetti presentati da Ale-

manno è nostro» trova spazio anche l'allarme lanciato da Enrico Gasbarra: «Frattini parla di un esodo di 300 mila libici e il 40% arriverà qui. Gli stati generali sono fuori dal tempo».

A PAGINA 5

L'opposizione «Sono bloccati 200 milioni di opere pubbliche»

Il Pd contro Alemanno: presenta progetti nostri

Deputati e senatori: la città soffre, lui parla del 2020



»

Enrico Gasbarra

La crisi dei Paesi mediterranei coinvolgerà la città con un'onda migratoria allarmante. Frattini parla di 300 mila libici e il 40% arriverà qui. Alemanno parla tanto del futuro ma mancano azioni per le emergenze di oggi

Roberto Morassut ha fatto di conto: «Ai romani costerà 4 miliardi di euro». Non si tratta proprio di pochi spiccioli, viste anche le condizioni delle casse capitoline. Per spiegare, il deputato Pd che guida il folto gruppo degli eletti a Roma, spiega: «Il Comune ha vinto la battaglia legale sul Prg contro il ricorso presentato da alcune proprietà immobiliari su quella parte di piano regolatore secondo la quale a fronte di una valorizzazione immobiliare l'operatore debba versare i due terzi del valore della valorizzazione al Campidoglio. Ora, però, l'ammini-

strazione affida la revisione di quelle stesse norme tecniche del piano a quegli stessi avvocati che hanno ricorso contro Roma, contro il Prg. Ovviamente la revisione prevede la riduzione degli oneri straordinari che i privati devono versare e che, appunto, ai romani costerà quattro miliardi». In questa conferenza stampa dei politici Pd romani - Michele Meta, Marianna Madia, Lionello Cosentino, Ileana Argentin, Jean-Leonard Touadi, Enrico Gasbarra, Raffaele Ranucci, Giovanna Melandri, Maria Coscia, Marco Causi, Luigi Zanda, Fausto Recchia, Ro-

berto Della Seta - ci sono battute politiche - «più che Stati generali di Roma, stati confusionali del Pdl» - rivendicazioni di paternità - «l'80 per cento dei progetti presentati da Alemanno è nostro» - ma anche, appunto, «denunce».

Quella di Morassut, questa di Marco Causi, l'ex assessore al Bilancio: «Quanto guadagnerà il commissario per il deficit? Nel testo iniziale del Milleproroghe era previsto al massimo l'80 per cento di un dirigente comunale. In un emendamento presentato all'ultima ora si dice che lo stipendio non deve esse-

re superiore al costo dell'intera avvocatura. Si sente dire che il nuovo commissario, per altro non in carica, abbia chiesto un



milione. Vorrei essere smentito...». Enrico Gasbarra è certo che «la crisi dei Paesi mediterranei coinvolgerà la città con un'onda migratoria allarmante. Frattini parla di 300 mila libici e il 40% arriverà qui. Di fronte a ciò, gli Stati generali sono fuori dal tempo, perché si immagina un futuro senza azioni per le emergenze dell'oggi». Per il senatore Raffaele Ranucci «sul turismo la situazione è disastrosa, lo stesso sulla cultura, con le mostre definanziate...». La certezza del Pd è che «il sindaco si presenta a metà mandato con 230 progetti. Quindi, non ce la farà a finirli. Il consenso di Alemanno è ormai al 36 per cento». Ancora: «La pedonalizzazione del tridente? Impossibile in due anni. Definanziato il palazzo dello sport di Tor Vergata. Il raddoppio della Tiburtina appaltato nel 2007? Non ci sono cantieri. Che fine ha fatto l'accordo di programma per piazza dei Navigatori? Il bando del prolungamento della Metro B è stato ritirato. Degli articoli 11 partono solo le opere private. Mentre si favoleggiano scenari grandiosi, 200 milioni di opere pubbliche sono fermi...». Poco dopo il segretario del Pd romano Marco Miccoli accusa: «Alemanno parla del futuro per nascondere il suo fallimento presente». E il consigliere Valeriani: «terrorizzato dal flop, Alemanno ha fatto arrivare all'Eur i quadri aziendali dell'Atac, tutti esentati dal normale lavoro...».

Alessandro Capponi

Marco Causi

L'ex assessore al Bilancio: «Ora le bugie del sindaco sul bilancio stanno emergendo»

”
Roberto Morassut:
Il Campidoglio vinse al Tar contro gli avvocati di alcuni costruttori. Oggi il Comune ha affidato proprio a quegli avvocati la revisione delle norme tecniche del Piano regolatore. Ai romani costerà 4 miliardi di euro

